



Automobile Club Padova

Allegato al bilancio d'esercizio 2019

Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza

(art. 41 D.L. 02/04/2014 n.66, convertito dalla L. 23/06/2014 n.89)

L'art.41 del D.L. n.66/2014 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2019 rispetto alla loro scadenza. Nel complesso, a fronte di 212 pagamenti eseguiti nel 2019 per transazioni commerciali pari a complessivi € 289.802,54, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal D.Lgs. 231/2002 sono stati in numero di 6 per un importo complessivo di € 3.448,01. Nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2019 ha registrato un valore di segno negativo di 17,79, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con 17,79 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, contro un valore parimenti di segno negativo di 5,44 giorni dell'esercizio precedente.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

(ART. 41 C. 1 D.L. 66/2014)

Il presente prospetto è stato elaborato con le risultanze agli atti alla data del 05/04/2018, e sono state considerate n. 253 transazioni

A) INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

$$\frac{\text{SOMMA (IMPORTO X GIORNI)}}{\text{TOTALE IMPORTI PAGATI}} = \frac{-5.156.507,48}{289.802,54} = -17,79 \quad \text{SONO I GIORNI MEDI DI RITARDO NEI PAGAMENTI}$$

B) RIEPILOGO DEI PAGAMENTI PER TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2002

Importo pagato oltre la scadenza € 3.448,01.

La decorrenza utile per il calcolo della data di scadenza è stata calcolata dalla data di arrivo della fattura. Inoltre, è stata implementata una funzionalità che consente di escludere dal calcolo i periodi in cui il debito non è liquido ed esigibile per cause non imputabili all'amministrazione.

L'Ente non ha registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni e pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art.41 comma 2 del predetto D.L. 66/2014.

Si sottolinea che l'indicatore tiene conto non solo dei pagamenti disposti direttamente dall'Amministrazione, ma anche dei pagamenti mediante addebito su conto corrente a seguito di disposizioni ripetitive (SEPA), i cui tempi di pagamento sono gestiti direttamente dal terzo creditore, come pure dei pagamenti periodici concordati contrattualmente.

Gli scostamenti sono dovuti ad oggettivi impedimenti, e non caratterizzano una sistematica prassi di ritardo nei pagamenti. Infatti si registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile ad una migliore gestione negli incassi e nei pagamenti. Le misure organizzative adottate, intese a ridurre tali tempi medi di pagamento, hanno portato quindi ad ottimizzare il tempo medio di pagamento entro i limiti di Legge